



“Piaggio: se sono rose fioriranno”
lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Nell'incontro svoltosi al Mise con le Organizzazioni Sindacali, la Regione e i Sindaci del territorio, per la Piaggio siamo entrati in una fase delicata e decisiva. Le tempistiche non sono secondarie rispetto alla soluzione. La Uilm ha evidenziato il fatto che era necessario dare una rapida soluzione a Piaggio perché altrimenti il rischio reale è la dissoluzione di un asset strategico per il sistema paese e di 1200 posti di lavoro che questo territorio non si può permettere. Per questa ragione la Uilm ha evidenziato che la riunione doveva essere significativa sul versante delle erogazioni in merito al finanziamento di 766 mln per quanto riguarda la progettazione del drone p2hh. abbiamo ribadito che la Piaggio è un'azienda fortemente innovativa a forte tecnologia avanzata, tanto è vero che il p1hh è un drone che è stato voluto anche dall'aeronautica militare ed è stato acquistato in 8 esemplari da quella Emiratina. Siamo in una fase di stallo. Ancora non ci sono stati pervenuti i chiarimenti decisivi su questa vicenda e sull'assetto industriale. Anche se il recente accordo fatto dal Governo per quanto riguarda L'Eni, nella quale entra anche Mubadala, potrebbe essere foriero di una svolta in una direzione positiva. Piaggio ha una tecnologia strategica per il paese, può dare uno strumento importante al Ministero della Difesa da giocare sullo scacchiere geopolitico europeo. Il Vicecapo di gabinetto del Mise, alle obiezioni poste dalla Uilm sul fatto che la legge 140 da un lato, e il dpe della difesa dall'altro ha già previsto lo stanziamento di 766 mln per lo sviluppo del p2hh, ha risposto che non conta solo l'elemento finanziario ma anche l'assetto societario, per questo abbiamo sollecitato il governo alla messa in sicurezza di Piaggio, che può passare attraverso una soluzione forte anche da un punto di vista di assetto industriale. Il Vicecapo di gabinetto ha risposto dicendo che il Governo è molto impegnato a trovare una soluzione e ha messo in campo il primo Ministro. Questo monitoraggio può portare a un piano industriale più credibile anche con un assetto industriale diverso, perché esistono notevoli criticità che vanno affrontate. Abbiamo preso atto della disponibilità del governo a cercare di dare una soluzione in tempi più ravvicinati possibili, sapendo che il tempo non gioca a nostro favore. Sono previste delle audizioni nella giornata di domani, Camera e Senato congiuntamente, con l'Amministratore Delegato di Piaggio e Leonardo, con in seguito l'audizione del Ministro della difesa che si è già dichiarata d'accordo a erogare i finanziamenti. Per l'insieme di queste ragioni il Governo si è impegnato a sollecitare il monitoraggio con i soggetti in campo e si è preso l'impegno di convocarci nei primi giorni di dicembre auspicando una soluzione per salvare questa azienda tecnologicamente avanzata. Ora il pallino in mano ce l'hanno il Presidente del Consiglio e il Ministro dello Sviluppo Economico, secondo quanto dichiarato dal Vicecapo di gabinetto. Noi siamo fiduciosi in quanto Di Maio nell'affrontare alcune situazioni come Ilva e Tagina, ha portato a compimento queste vicende positivamente e siamo sicuri che lo farà anche questa volta.

Genova, 20 novembre 2018